

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2016, n. 164

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 29 febbraio – 1 marzo 2016.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Controlli e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Com'è noto la Regione Puglia è azionista unico della Società Acquedotto Pugliese SpA, concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato giusto D.Lgs. 141 dell' 11 maggio 1999, sino al 31/12/2018.

Con nota prot. n. 0017485 del 17 febbraio 2016 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per lunedì 29 febbraio 2016 alle ore 12,00 in 1ª convocazione e per il successivo martedì 1º marzo alla medesima ora in 2ª convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Presa d'atto dimissioni Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2) *Nomina Consigliere di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 3) *Nomina Presidente Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 4) *Determinazione dei compensi relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 5) *Precisazioni in merito alla determinazione degli obiettivi relativi all'anno 2015 del Direttore Generale così come stabiliti nell'Assemblea dei soci del 3 agosto 2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Con riferimento ai punti 1), 2) e 3), dell'Ordine del Giorno, che sono tra loro collegati, va evidenziato che con DGR n. 2419/2015, nel solco delle norme applicabili e degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti, si è optato per dotare la Società AQP di un organo di amministrazione collegiale, formato da tre componenti, applicando la normativa in materia di parità di genere di cui al DPR n. 251/2012. Tanto anche in considerazione della rilevanza di interesse economico generale delle attività facenti capo alla Società, e dei principi di adeguatezza organizzativa, correttezza gestionale e legalità. A riguardo, sembra appena il caso di evidenziare che la Società è interessata da una fase industriale particolarmente impegnativa, in ragione per un verso della continua evoluzione normativa e regolamentare, per l'altro in relazione al completamento dei piani di investimento previsti dal Piano di Ambito e dagli obblighi di affidamento della concessione con scadenza al 31.12.2018.

Tanto, determinando una crescente complessità di scenario che attiene insieme aspetti di natura strategica, finanziaria ed operativa, ha orientato il socio pubblico a rafforzare sia i sistemi di monitoraggio e controllo sull'operato della Società, sia il medesimo organo di amministrazione, con il passaggio da una composizione monocratica ad una collegiale, con un maggiore apporto di competenze e professionalità. La crescente complessità del quadro di intervento della Società di che trattasi è stata peraltro oggetto di apposito approfondimento da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo, che si è espressa in sede di giudizio di parifica raccomandando attento monitoraggio anche in relazione a quanto previsto dal L.R. 37/2014, art. 45 e ss.

La citata DGR n. 2419/2015 stabiliva che l'Organo amministrativo, nella nuova veste collegiale, dovesse ricomprendere anche l'Amministratore Unico, all'epoca in carica e dimissionario, al fine di "garantire la continuità di azione dell'Organo Amministrativo quanto di realizzare un efficace piano di successione aziendale" ... "che consenta di non disperdere, ed anzi, permetta di valorizzare, l'esperienza accumulata dal precedente amministratore trasferendola agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione". Veniva quindi deliberato che il nuovo Organo di Amministrazione fosse composto dal già Amministratore Unico, Ing. Nicola Costantino,

con la carica di Presidente, dal Sig. Lorenzo De Santis e dalla Dott.ssa Francesca Pace.

Dato atto che dal verbale di Consiglio di Amministrazione n. 1 del 15 gennaio 2016, trasmesso a mezzo PEC in data 26 gennaio u.s., risulta che l'Ing. Nicola Costantino ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico di Presidente del CdA e di Consigliere di Amministrazione, si rende pertanto necessario procedere ad integrare il Consiglio di Amministrazione con una figura dotata di competenze ed esperienze tecniche e professionali adeguate. Per altro verso, si evidenzia che lo Statuto della Società all'art. 18 prevede la possibilità che l'Assemblea nomini il Presidente del Consiglio di Amministrazione; in mancanza, il medesimo viene nominato dal CdA.

Con riferimento al punto 4) dell'Ordine del Giorno, va altresì evidenziato che nella su menzionata DGR n. 2419/2015, era stato stabilito di confermare per il Presidente del CdA il medesimo compenso già stabilito per l'Amministratore Unico con la DGR n. 377/2014, decidendo di rinviare a successiva convocazione assembleare la determinazione dei compensi degli altri membri del CdA.

In questo contesto, risulterebbe già determinato il compenso per il Presidente, restando invece da quantificare quella da riconoscere ai Consiglieri di Amministrazione.

A tal proposito come emerso in sede istruttoria è da evidenziare che, fermo restando quanto previsto in tema di coordinamento della finanza pubblica, di razionalizzazione dell'azione amministrativa, e di riduzione dei compensi degli amministratori, nel caso di specie i limiti normativi sono riferibili, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge n. 135/2012 come modificata dalla legge n. 114/2014 alle Società controllate direttamente o indirettamente *"che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato"*, circostanza che non rileva nel caso della Società Acquedotto Pugliese SpA. Sotto diverso profilo, occorre considerare i limiti normativi di cui al secondo periodo del citato art. 4, comma 4, che recita: *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*.

Per altro verso, corre l'obbligo di evidenziare che l'emanando decreto legislativo rubricato *"Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica"* (cd decreto Madia), da adottare nell'ambito della delega contenuta nella Legge 124/2015, rinvia ad un successivo decreto ministeriale la determinazione dei criteri ai fini della quantificazione dei compensi massimi da riconoscere agli amministratori delle società pubbliche.

Considerato che il contesto normativo di riferimento presenta aspetti in corso di definizione, fatti salvi i limiti posti dal DL 95/2012, si propone di quantificare i compensi dell'organo amministrativo in € 60.000 annui lordi per il Presidente del CDA ed in € 30.000 annui lordi per ciascun componente del CDA.

Sotto diverso profilo, tenuto conto dell'esiguità dei compensi in ragione delle dimensioni aziendali della società AQP SpA, si propone di rinviare ad una successiva istruttoria l'eventuale integrazione di detti compensi, rispetto ai limiti che saranno stabiliti con Decreto MEF in attuazione del citato decreto legislativo in corso di emanazione (decreto Madia).

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, per le motivazioni innanzi richiamate si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTRURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il V. Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del V. Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del V. Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Acquedotto Pugliese SEA convocata per il 29 febbraio 2016, presso la sede della Società alle ore 12,00 in 1^ convocazione e per il successivo 1 marzo, alla stessa ora e nello stesso luogo in 2^ convocazione;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a) relativamente al punto 1) all'Ordine del Giorno, prendere atto delle dimissioni del Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Nicola Costantino, esprimendo riconoscimento per l'operato svolto;
 - b) relativamente ai punti 2) e 3) dell'Ordine del Giorno, rinviarne la trattazione ad una successiva convocando Assemblea;
 - c) con riferimento al punto 4) dell'Ordine del Giorno, di stabilire il compenso per il Presidente del Consiglio di amministrazione in Euro 60.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e Cassa se dovuta, e per i Consiglieri di Amministrazione un compenso di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e Cassa se dovuta;
 - d) con riferimento al punto 5) all'Ordine del Giorno, considerato che l'anno cui si riferiscono gli obiettivi stabiliti dall'Assemblea per il Direttore Generale si è ormai concluso, di demandare ogni eventuale ulteriore approfondimento alla fase istruttoria per la valutazione dei livelli di raggiungimento dei medesimi.
 - e) di pubblicare la presente sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante